

Proponente

FLUMINI MANNU

FLUMINI MANNU LIMITED

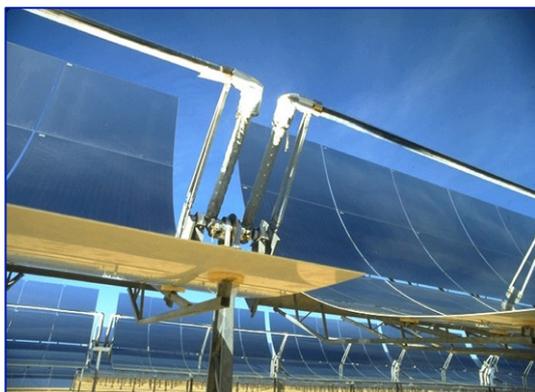
Sede Legale: Bow Road 221 - Londra - Regno Unito
Filiale Italiana: Corso Umberto I, 08015 Macomer (NU)

Provincia di Cagliari

Comuni di Villasor e Decimoputzu

Nome progetto

**Impianto Solare Termodinamico della potenza lorda di
55 MWe denominato "FLUMINI MANNU"**



VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Titolo Documento:

RICHIESTA INTEGRAZIONI "INTEGRATIVE" CTVA - RISPOSTE

Sviluppo:



Energogreen Renewables S.r.l.

Via E. Fermi 19, 62010 Pollenza (MC)

www.energogreen.com

e-mail: info@energogreen.com

			INTCTVARISP001
0	11/2014	Emissione per Istanza di VIA	
Rev.	Data	Descrizione	Codice di Riferimento

Proprietà e diritti del presente documento sono riservati - la riproduzione è vietata

Gruppo di lavoro Energogreen Renewables:



Energogreen Renewables Srl
Via E. Fermi, 19 - 62010 - Pollenza (MC)

1. *Dott. Ing. Cecilia Bubbolini*
2. *Dott. Ing. Loretta Maccari*
3. *Dott. Ing. Devis Bozzi*

Consulenza Esterna:

- *Dott. Arch. Luciano Viridis: Analisi Territoriale*
- *Dott. Manuel Floris: "Rapporto Tecnico di Analisi delle Misure di DNI - Sito Flumini Mannu (CA)*
- *Dott. Agr. Vincenzo Satta: "Relazioni su Flora, Vegetazione, Pedologia e Uso del Suolo"*
- *Dott. Agr. Vincenzo Sechi: "Relazione faunistica"*
- *Dott. Agr. V. Satta e Dott. Agr. V. Sechi: "Relazione Agronomica"*
- *Dott. Geol. Eugenio Pistolesi: "Indagine Geologica Preliminare di Fattibilità"*
- *Studio Associato Ingg. Deffenu e Lostia: "Documento di Previsione d'Impatto Acustico"*
- *Dott. Arch. Leonardo Annessi: Rendering e Fotoinserimenti*
- *Tecsa S.r.l.: "Rapporto Preliminare di Sicurezza"*
- *Enviroware srl, Dott. Roberto Bellasio: "Studio d'impatto atmosferico dei riscaldatori ausiliari dell'impianto solare termodinamico "Flumini Mannu"*
- *Geotechna Srl: "Relazione Geologica", "Relazione Geotecnica" e "Studio di compatibilità idraulica"*
- *Progetto Engineering srl: "Progetto elettrico definitivo"*

FLUMINI MANNU	Impianto Solare Termodinamico da 55 MWe "FLUMINI MANNU"	
	RICHIESTA INTEGRAZIONI INTEGRATIVE CTVA - RISPOSTE	

INDICE

Punto 1:	2
Risposta al Punto 1:	2
Punto 2	10
Risposta al Punto 2	10
Punto 3	14
Risposta al Punto 3	14
Punto 4	14
Risposta al Punto 4	15
ALLEGATI - Accordo di Programma Comune di Villasor	16

Indice Figure

<i>Figura 1: Gregge di ovini al pascolo all'interno del campo solare</i>	4
<i>Figura 2: Particolare di prato pascolo</i>	5
<i>Figura 3: Ricovero bestiame a margine del campo solare (sulla destra)</i>	5

FLUMINI MANNU	Impianto Solare Termodinamico da 55 MWe "FLUMINI MANNU"	
	RICHIESTA INTEGRAZIONI INTEGRATIVE CTVA - RISPOSTE	

Di seguito si riportano le risposte alla richiesta di integrazioni "integrative" ritenute necessarie dalla Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (prot. CTVA-2014-0003460 del 09/10/2014) ed inoltrata alla proponente con comunicazione prot. DVA-2014-0033385 del 16/10/2014 dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del MATTM.

Si sottolinea che tutto il materiale fornito come integrazioni è atto a rispondere alle necessità di chiarimenti riscontrate dagli Enti coinvolti nella procedura in essere.

Punto 1:

"In considerazione della tipologia di intervento classificabile come produzione di energia da fonti rinnovabili e tenuto conto di tutti gli impatti ambientali conseguenti alla realizzazione del progetto, ed in particolare dell'occupazione di suolo agricolo, si chiede al proponente di effettuare una puntuale analisi costi benefici che consenta di valutare i vantaggi derivanti dalla riduzione dell'utilizzo di fonti fossili rispetto agli effetti ambientali negativi riconducibili alle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione. Detto documento, a partire dalle valutazioni di carattere quantitativo già effettuate o integrate a seguito della presente richiesta o delle richieste di altri enti, dovrà prendere in considerazione e dimostrare, tra l'altro, l'effettiva producibilità dell'impianto, al netto degli autoconsumi e degli apporti mediante altre fonti, utilizzando i valori ottenuti per la determinazione degli impatti evitati rispetto alla medesima produzione tramite impianti alimentati da fonti fossili conformi alle BAT. Detta analisi dovrà prendere in considerazione tutte le componenti, ivi comprese le esternalità di carattere socio-economico.

Risposta al Punto 1:

La superficie lorda degli impianti CSP è generalmente significativa, specie se paragonata ad altre fonti rinnovabili meno invasive quali ad esempio l'eolico e la geotermia.

Lo scopo di questo documento è quello di paragonare gli impianti CSP con le centrali convenzionali e far notare che esso occupa, in genere, meno territorio rispetto alle centrali a carbone, ma ne occupa di più rispetto a quelle a gas naturale (CCGT), mentre rispetto a quelle ad olio combustibile il risultato dipende molto dalle dimensioni dei depositi e così via.

Risulta perciò fuorviante condurre uno studio comparativo limitatamente al carattere dimensionale senza considerare altri elementi oggettivi che rendono più chiaro il quadro di analisi: pare quindi

FLUMINI MANNU	Impianto Solare Termodinamico da 55 MWe "FLUMINI MANNU"	
	RICHIESTA INTEGRAZIONI INTEGRATIVE CTVA - RISPOSTE	

opportuno definire alcuni parametri fondamentali di carattere quali-quantitativo in maniera da fornire all'Ente giudicante elementi positivi sostanziali al di là dei meri valori d'ingombro.

A tal fine si propongono le seguenti classi di valutazione:

Ambito Quantitativo

- a) **Area Lorda** : è la superficie complessiva interessata dall'intervento. Essa comprende anche le aree relative alla mitigazione dell'impatto visivo e generalmente corrisponde all'area definita dal perimetro di recinzione degli impianti.
- b) **Area Occupata o Semioccupata** : è la superficie complessiva interessata dall'istallazione di apparecchiature tecnologiche siano esse fisse o di precaria istallazione. Coincide con l'area interdotta a tutte le altre attività al di fuori di quelle compatibili con la natura dell'istallazione (foraggio, pastorizia, apicoltura etc.).
- c) **Area Netta**: è la superficie complessiva interessata dall'occupazione permanente di manufatti, apparecchiature tecnologiche e opere infrastrutturali (cavidotti, pipelines etc.) riservata ai soli operatori dell'impianto ed interdotta ad ogni altra attività e passaggio.

Ambito Qualitativo

- d) **Area non compromessa**: è la superficie complessiva interessata dall'intervento ripristinabile agli usi originari senza interventi onerosi, senza penalizzazioni qualitative e senza ricadute negative sul territorio circostante.
- e) **Area semicompromessa**: è la superficie complessiva interessata dall'istallazione di apparecchiature tecnologiche siano esse fisse o di precaria istallazione che possono essere smantellate senza compromissione sostanziale del sito.
- f) **Area compromessa o irreversibile**: è la superficie complessiva interessata dall'occupazione di manufatti, apparecchiature tecnologiche e opere infrastrutturali il cui smantellamento implica costose opere di bonifica ambientale anche dall'esito non scontato.
- g) **Rapporto tra Area Netta c) ed energia prodotta**: è il rapporto in [ha/GWh] che definisce l'efficienza in termini di consumo di suolo in relazione all'energia effettivamente prodotta dall'impianto.
- h) **Rapporto tra emissioni di CO2 e energia prodotta**: è il rapporto [gCO2/kWh] che definisce l'efficienza in termini di emissioni in relazione all'energia effettivamente prodotta e immessa in rete dall'impianto al netto degli autoconsumi.
- i) **Capacity Factor**: è il rapporto tra produzione netta immessa in rete [MWh] e potenza istallata [MW] espresso in ore equivalenti [h_{eq}].

FLUMINI MANNU	<i>Impianto Solare Termodinamico da 55 MWe "FLUMINI MANNU"</i>	
	<i>RICHIESTA INTEGRAZIONI INTEGRATIVE CTVA - RISPOSTE</i>	

Per la centrale CSP a sali fusi di Flumini Mannu si ha:

Parametri	
a) Area Lorda	269 ha
b) Area Occupata o Semioccupata	81,56 ha
c) Area Netta	17,95 ha

Entrando nel dettaglio a fronte di 269 ha recintati, circa 28 ha vengono destinati a piantumazione al fine di mitigare l'impatto visivo, 81,56 ha corrispondono alla superficie determinata dalla proiezione a terra delle parabole, mentre 17,95 ha derivano dalla somma della superficie occupata dai manufatti del power block (pari a circa 5,5 ha) e dall'area effettivamente occupata dalle strutture metalliche che sostengono i collettori (12,45 ha).

A differenza del fotovoltaico o delle centrali a carbone, il CSP consente di utilizzare l'area b) per le attività agro-pastorali, ampiamente descritte nel SIA e nelle relazioni agronomiche, nonché nelle successive integrazioni, riducendo al minimo le superfici relative al parametro c).

Questa possibilità deriva dal fatto che il campo solare è costituito da strutture sopraelevate dal terreno, con un'altezza da terra in fase "on" pari a 3,2 metri, che lasciano perfettamente libero il transito ad animali o a mezzi agricoli di medio cabotaggio, come si evidenzia dalle foto scattate negli impianti spagnoli di Cobra che si riportano di seguito.



Figura 1: Gregge di ovini al pascolo all'interno del campo solare



Figura 2: Particolare di prato pascolo



Figura 3: Ricovero bestiame a margine del campo solare (sulla destra)

FLUMINI MANNU	<i>Impianto Solare Termodinamico da 55 MWe "FLUMINI MANNU"</i>	
	<i>RICHIESTA INTEGRAZIONI INTEGRATIVE CTVA - RISPOSTE</i>	

In termini qualitativi il paragone tra il CSP e le centrali a ciclo convenzionale evidenzia numerosi punti a favore del termodinamico e delle rinnovabili in genere.

Infatti, quasi tutti gli impianti a fonte rinnovabile sono costituiti da apparecchiature tecnologiche generalmente amovibili (FV, Eolico, CSP), il cui smantellamento non pregiudica le caratteristiche dei siti coinvolti.

Contrariamente, i siti che ospitano o che hanno ospitato centrali a carbone o ad olio combustibile sono seriamente compromessi, ben oltre le rispettive aree lorde di installazione (aree f).

Nella centrale di Flumini Mannu, come riportato nel SIA e nelle successive integrazioni, lo smantellamento è stato oggetto di studio così come il ripristino dello stato dei luoghi.

Secondo la classificazione di cui sopra, per tanto, ricadono all'interno della categoria **d) 251,5 ha** su 269 complessivi, nella categoria **e) 15,55 ha** e nella **f) circa 2 ha** (per via dell'obbligo di rimozione delle fondazioni dei serbatoi e degli altri manufatti in calcestruzzo armato).

In base agli ultimi dati forniti da Chiyoda Corporation e da Sener a ottobre 2014, la produzione da frazione solare attesa e garantita dall'EPC per la centrale di Flumini Mannu equivale a 205 GWh annui al netto degli autoconsumi.

Il regime incentivante, tutt'ora valido, sancisce la possibilità di utilizzare la fonte fossile per una frazione massima del 15% della produzione solare annua.

Quindi circa ulteriori 30 GWh potrebbero essere prodotti grazie all'integrazione con fonti fossili, ovvero attraverso l'attivazione dei riscaldatori ausiliari (che normalmente vengono utilizzati solo per prevenire il freezing dei sali fusi).

Essendo il dato di produzione garantito dall'EPC è ovvio che esso sia sottostimato rispetto alla realtà in maniera da proteggere l'EPC da potenziali richieste di Liquidated Damages per mancata performance dell'impianto.

Si riporta di seguito lo schema della produzione attesa e garantita su base mensile al netto degli autoconsumi così come calcolato dall'EPC.



REVISIONS			
AUTHOR/OWNER: SENER	ENGINEERING: SENER	CONTRACTOR: SENER	CUSTOMER: -
CER-SRCA-PC-0001-01-Rev B		PROJECT FLUMINI MANU CSP PROJECT	

FLUMINI MANNU	<i>Impianto Solare Termodinamico da 55 MWe "FLUMINI MANNU"</i>		
	RICHIESTA INTEGRAZIONI INTEGRATIVE CTVA - RISPOSTE		

Per comodità e rapidità di raffronto e seguendo la classificazione di cui sopra si propone la seguente tabella comparativa in cui la centrale termodinamica a sali fusi di Flumini Mannu è messa a paragone con un impianto fotovoltaico posto nel nord della Sardegna e con la centrale a carbone di Fiume Santo, in prossimità di Porto Torres¹.

Il colore verde della cella indica il parametro migliore in assoluto nella comparazione, il rosso il peggiore.

Parametri	a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)	i)
	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[ha]	[ha/GWh]	[gCO ₂ /kWh]	[h _{eq}]
CSP Flumini Mannu	269	81,5	17,9	251,5	15,5	2	11,5	85	4700 ¹
FV Eon ASI F.S.2 P.to Torres	54	21,6	21,6 ²	32,4	21	0,6	2,15	0	1400
Centrale Carbone di Fiume Santo	294	318 ³	318	0	<60 ⁴	258	10,7	872	5312

¹: include 30 GWh addizionali prodotti attraverso l'utilizzo degli auxiliary burners (altrimenti il parametro h risulterebbe al pari del fotovoltaico, ovvero 0).

²: i pannelli sono ancorati a strutture fisse a terra con distanza minima dal suolo di 30 cm, quindi i punti b) e c) coincidono. Inoltre è impossibile passarvi sotto o prevedere alcuna attività agricola in mancanza di luce diretta e di acqua piovana.

³: include: il deposito costiero, il molo e lo specchio acqueo riservato al carico e scarico di carbone, i nastri trasportatori ed i relativi corridoi che collegano il terminal marittimo alla centrale.

⁴: stima che non tiene conto di eventuali contaminazioni dei suoli interessati dalle infrastrutture tecnologiche (nastri, tubazioni, macchinari etc.).

Da quanto sopra emerge chiaramente che, in termini comparativi, la tecnologia del solare termodinamico a sali fusi, ed in particolare la centrale termodinamica di Flumini Mannu, offrono il maggior rapporto di compatibilità ambientale in senso lato.

Considerando invece il solo aspetto delle immissioni in atmosfera, il carbon foot print di Flumini Mannu è di oltre il 90% inferiore all'equivalente in fonte convenzionale: la produzione annua attesa di Flumini Mannu, pari 235 GWh, realizzata attraverso una centrale a carbone genererebbe, infatti, circa 205.000 t di CO₂ contro le circa 20.000 t del CSP (nel caso limite di integrazione da fonte fossile al 15%).

¹ I dati relativi agli impianti sono disponibili per verifica nel sito di E.ON Italia, titolare di entrambi gli impianti.

FLUMINI MANNU	<i>Impianto Solare Termodinamico da 55 MWe "FLUMINI MANNU"</i>	
	<i>RICHIESTA INTEGRAZIONI INTEGRATIVE CTVA - RISPOSTE</i>	

Di seguito si riporta una tabella che riassume i principali inquinanti immessi in atmosfera nell'intero ciclo vita dell'impianto di Flumini Mannu e definisce il risparmio di CO₂ rispetto ad una centrale alimentata a Carbone e rispetto al valore medio di emissione derivante dalla produzione di energia termoelettrica lorda nazionale (valore comprensivo delle produzioni derivanti da impianti alimentati a rifiuti biodegradabili, biogas e biomasse di origine vegetale). [Fonte Documento ISPRA 172/2012].

	CO [ton]	NO _x [ton]	SO _x [ton]	Polveri [ton]	CO ₂ [ton]	CO ₂ risparmiata Carbone [ton]	SALDO CO ₂ Carbone	CO ₂ risparmiata Mix Nazionale [ton]	SALDO CO ₂ Mix Nazionale	
Fase di Cantiere (ipot. 18 mesi)	30,93	79,40	0,086	3,46	≈9520	0	≈ +9520	0	≈ +9520	
Fase di Esercizio	Anno 1	0,167	0,654	0,463	0,134	≈20.000	≈205.000	≈185.000	≈ 120.000	-87.000
	Anno 2	0,167	0,654	0,463	0,134	≈20.000	≈205.000	≈185.000	≈ 120.000	-87.000
	⋮	⋮	⋮	⋮	⋮	⋮	⋮	⋮	⋮	⋮
	Anno 29	0,167	0,654	0,463	0,134	≈20.000	≈205.000	≈185.000	≈ 120.000	-87.000
	Anno 30	0,167	0,654	0,463	0,134	≈20.000	≈205.000	≈185.000	≈ 120.000	-87.000
TOT.					≈ 600.000	≈ 6.150.000*	≈ 5.500.000*	≈ 3.600.000**	≈ -2.640.000**	

	Tonnellate di CO ₂ prodotte durante l'intera vita dell'opera (Impianto "Flumini Mannu")
	Tonnellate di CO ₂ evitate durante l'intera vita dell'opera (Considerando Centrale a Carbone (*) e Produzione da Mix energetico nazionale (**))
	Saldo totale CO ₂ [ton] durante l'intera vita dell'opera (Immessa - Risparmiata) (Considerando Centrale a Carbone (*) e Produzione da Mix energetico nazionale (**))

Per quanto concerne lo studio delle esternalità e tutti gli altri aspetti legati all'impatto socio-economico-ambientale dell'impianto Flumini Mannu in oggetto, si rimanda al documento d'integrazione "Impianto Solare Termodinamico "Flumini Mannu": **Analisi delle Alternative, Dimensionamento dell'impianto, Analisi Costi-Benefici e Valutazione degli Impatti del Ciclo di Vita**", allegato.

FLUMINI MANNU	Impianto Solare Termodinamico da 55 MWe "FLUMINI MANNU"	
	RICHIESTA INTEGRAZIONI INTEGRATIVE CTVA - RISPOSTE	

Punto 2

“Sulla base delle suddette valutazioni, si richiede al Proponente di riconsiderare le compensazioni ambientali, dimostrando il livello di coerenza tra quanto proposto e gli effettivi impatti generati, compresi quelli sulla componente socio-economica.”

Risposta al Punto 2

Compensare gli impatti che non è possibile evitare o proporre interventi di mitigazione è un'attività essenziale per ottenere il consenso alla costruzione e per l'inserimento territoriale e ambientale di una nuova infrastruttura quale la centrale termodinamica a sali fusi di Flumini Mannu.

Va tuttavia rilevato che, in mancanza di una normativa specifica a valutare la portata e l'effettiva efficacia delle misure di compensazione, si sono aperti molteplici scenari che spesso hanno determinato interventi a pioggia la cui unica ricaduta è sul costo di costruzione dell'opera senza benefici diretti per le comunità interessate dagli interventi: sono numerosi i casi in cui i proponenti sono stati obbligati a costruire infrastrutture compensative che nella realtà si sono rivelate delle vere e proprie 'cattedrali nel deserto' (emblematici i casi dei parchi giochi nelle zone industriali o delle piste ciclabili nei distretti del petrol-chimico in Sicilia).

In virtù di quanto sopra, riteniamo che le risorse utilizzate a fini compensativi nell'ambito della realizzazione di un'opera di pubblico interesse quale la centrale in progetto, dovrebbero essere impiegate per dare corso a interventi che creino valore sociale, capaci di generare ricadute positive sulla collettività, mirati a migliorare il valore territoriale in senso qualitativo. Le risorse dovrebbero confluire prioritariamente su interventi di carattere ecologico strettamente legati all'infrastruttura ed alla sua potenziale funzione sociale.

D'altro canto, nel caso di compensazioni solo monetarie, con destinazione non strettamente legata all'opera pubblica principale o con destinazione non chiara e condivisa, sorgono dubbi sulla reale validità e capacità di produrre effetti positivi per l'ambiente e la collettività.

In tale contesto le recenti posizioni della giurisprudenza amministrativa (**Tar Lazio, sentenza 29 aprile 2013, n. 4275**) chiariscono che il rilascio dell'autorizzazione unica di un impianto a fonti rinnovabili **non può essere subordinato** a misure di compensazione ambientale in favore di Regioni o Province delegate al rilascio del titolo, classificando invece come possibili le compensazioni di

FLUMINI MANNU	<i>Impianto Solare Termodinamico da 55 MWe "FLUMINI MANNU"</i>	
	<i>RICHIESTA INTEGRAZIONI INTEGRATIVE CTVA - RISPOSTE</i>	

miglioramento ambientale, non di carattere meramente monetario, a favore dei Comuni, come definite dal DM 10 settembre 2010, Allegato 2.

Poiché i temi relativi alle Compensazioni e Mitigazioni sono stati ampiamente trattati all'interno dello SIA, a cui si rimanda, in questa sede saranno analizzate con un maggior livello di dettaglio, come da richiesta dell'Ente giudicante, quelle compensazioni/mitigazioni che hanno una maggiore rilevanza socio-economica ed ambientale.

Compensazioni a privati

La normativa prevede che, qualora l'opera proposta produca danni e impatti a soggetti privati identificabili, le compensazioni possono avvenire anche tra soggetto proponente e privati danneggiati. Le misure di compensazione possono consistere in opere dirette o trasferimenti monetari.

La centrale termodinamica a sali fusi di Flumini Mannu interesserà come più volte ricordato una superficie considerevole di terreno per un periodo relativamente lungo (30 anni).

Durante questo periodo i proprietari dei fondi non potranno disporre o godere illimitatamente dei propri terreni, visto che essi saranno interessati dall'intervento in progetto.

Quando l'opera abbia finalità di interesse collettivo, come nel caso di specie (ex art.12 D.Lgs.387/2003) la normativa prevede la possibilità di avviare le procedure di esproprio per pubblica utilità (L.327/2001).

In tal caso, i proprietari a cui viene espropriato il fondo vengono indennizzati con un prezzo calcolato in base alla media delle transazioni tra privati registrate nella stessa provincia negli ultimi tre anni.

Secondo tali medie si riscontrano valutazioni comprese tra i 3.620 e i 8.742 Euro per Ettaro [€/ha].

In considerazione di quanto sopra, la proponente ha deciso di offrire ai proprietari dei terreni, a titolo di compensazione tra privati, un contratto di costituzione di diritto di superficie di durata trentennale, che preserva la titolarità della proprietà e che riconosce un canone pari a 36.000 €/ha, ovvero 4,5 volte il valore massimo riscontrato nelle compravendite, pur non essendo scalfita la nuda proprietà dei fondi.

La proponente si è impegnata, inoltre, a restituire gratuitamente le porzioni di suolo non occupate dalle infrastrutture tecnologiche acquisite in diritto di superficie ai proprietari per svolgere l'attività agro-pastorale e le altre attività compatibili con l'esercizio dell'impianto (i.e. apicoltura, foraggio).

Come riportato nel documento PDDISPAREE001 (parte dei documenti dell'istanza di VIA), la proponente ha sottoscritto contratti di costituzione di diritto di superficie con un numero di proprietari rappresentativi della maggioranza assoluta delle aree interessate dall'intervento (54,4%).

Va specificato, inoltre, che i proprietari che non hanno ancora aderito, pur essendo allettati dalla proposta, non hanno titolo legale a farlo: infatti, purtroppo, in Sardegna è prassi consolidata non

FLUMINI MANNU	<i>Impianto Solare Termodinamico da 55 MWe "FLUMINI MANNU"</i>	
	<i>RICHIESTA INTEGRAZIONI INTEGRATIVE CTVA - RISPOSTE</i>	

registrare al catasto i cambi di proprietà mortis causa, pertanto numerose particelle catastali risultano ancora essere a nome di persone ormai defunte da diversi decenni.

Per queste particelle saranno avviate le procedure di esproprio per pubblica utilità secondo vigente normativa.

Una ulteriore opera compensativa prevista a vantaggio dei privati che hanno interessi legittimi in prossimità del sito oggetto d'intervento riguarda la costruzione di una nuova strada piu' ampia e piu' idonea al traffico di mezzi pesanti ed agricoli, secondo quanto riportato nel Progetto Definitivo della strada Decimoputzu-Villacidro (**"Progetto Definitivo di Deviazione Strada Comunale Decimoputzu-Villacidro - Relazione Tecnico-Descrittiva" ed elaborati grafici**).

Compensazioni alla Comunità

Se i soggetti che potenzialmente subiscono il danno sono molti o difficilmente identificabili e quindi il soggetto che riceve la compensazione è la comunità in senso lato, la compensazione può essere considerata tale solo quando essa venga esplicitamente finalizzata ad interventi migliorativi dell'ambiente circostante l'area di intervento, in modo tale da consentire la verifica a qualunque soggetto terzo interessato.

In questo caso, quindi, la compensazione finalizzata a ridurre i carichi ambientali gravanti sull'area diventa molto simile ad una mitigazione ambientale.

Nella centrale di Flumini Mannu sono state previste delle aree verdi boscate o semiboscate che hanno la duplice finalità di mitigare l'impatto visivo dell'intervento (in tal senso sono proposte nello SIA come mitigazioni) e di restituire un cuscinetto di habitat naturale alla fauna e avifauna della zona (in tal senso sono compensazioni ambientali).

Un ulteriore compensazione a vantaggio della comunità locale deriva dall'applicazione da parte della proponente delle misure volte a favorire la c.d. *'esaltazione degli effetti positivi'* che si verifica quando l'opera proposta abbia dei potenziali effetti positivi, che tuttavia non possono realizzarsi appieno a causa di qualche impedimento: è tale impedimento ad essere soggetto della compensazione.

Ad esempio, come nel caso di specie, quando l'intervento proposto può creare dei posti di lavoro (vedasi quanto previsto nello SIA e nelle successive integrazioni) ma con qualifiche non facilmente reperibili sul mercato del lavoro locale, si potranno organizzare dei corsi di formazione per la forza lavoro disoccupata (attività descritta nelle studio sulle ricadute sociali dell'opera).

Inoltre visto che l'intervento ha senza dubbio ricadute positive di attivazione della domanda di servizi o di produzioni non storicamente disponibili in loco, si metteranno a disposizione degli operatori locali consulenze e assistenza organizzativa (attività già avviata da almeno 12 mesi da Chiyoda in collaborazione con Sviluppo Italia focalizzata al reperimento delle maestranze e alla selezione dei fornitori locali per la costruzione dell'impianto).

FLUMINI MANNU	<i>Impianto Solare Termodinamico da 55 MWe "FLUMINI MANNU"</i>	
	<i>RICHIESTA INTEGRAZIONI INTEGRATIVE CTVA - RISPOSTE</i>	

Anche in questi casi l'intervento di esaltazione degli effetti positivi sarà realizzato direttamente dal proponente, in concerto con le associazioni di categoria e/o con l'amministrazione locale.

La portata sociale di quanto sopra è stata anche dettagliata dalla Proponente già nel corso del 2012 attraverso l'elaborazione di un Accordo di Programma proposto al Comune di Villasor (Doc. ACC_PROGR_VILLASOR_2012, che si allega), più volte discusso e modificato con il Sindaco e la Giunta, ma mai formalmente sottoscritto in quanto il progetto fu poi ampliato e riproposto a livello Ministeriale.

Un ulteriore congruo incentivo alle Amministrazioni Comunali nei cui territori ricade l'opera, perfettamente classificabile come compensazione ambientale, deriva dal pagamento annuale dell'IMU calcolata secondo le aliquote previste per gli opifici elettrici.

L'IMU è di fatto una compensazione ambientale connessa all'opera in quanto sarebbe automaticamente esclusa dall'opzione zero (ovvero nel caso in cui l'opera non fosse realizzata) e perchè è facoltà dei Comuni interessati dall'iniziativa prevedere un'aliquota IMU differenziata (maggiorata fino al limite del 1,06%) per gli impianti a fonte rinnovabile il cui gettito può essere re-impiegato per abbattere l'IMU ordinaria delle famiglie residenti.

Anche questo aspetto è stato disciplinato nel sovracitato Accordo di Programma.

Da quanto verificato con i competenti Uffici Tributi dei Comuni coinvolti (11.047 abitanti in totale), la centrale termodinamica di Flumini Mannu dovrà pagare annualmente ai Comuni di Villasor e Decimoputzu un ammontare pari a circa 1,46 milioni di Euro (128 Euro/abitante/anno), diventando di fatto il primo contribuente IMU del territorio (vedasi tabella sottostante estrapolata dal sistema di conteggio delle aliquote IMU).

Questo introito permetterebbe ai rispettivi Comuni di abbattere l'IMU per tutte le famiglie o di ampliare la soglia di esenzione in maniera significativa, cosa già fatta con successo nei Comuni della Gallura che ospitano centrali eoliche.

Considerando una vita utile dell'impianto di 30 anni, la compensazione monetaria sotto forma di aliquota IMU introitata dai Comuni coinvolti ammonta a 43,8 Milioni di Euro al netto delle rivalutazioni ISTAT.

Da ultimo, va precisato che la Sentenza della Corte Costituzionale 124/2010, in materia di compensazioni ambientali relative all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, stabilisce che *"l'eventuale pregiudizio subito dall'ambiente per l'impatto del nuovo impianto, oggetto di autorizzazione, viene compensato dall'impegno ad una riduzione delle emissioni inquinanti da parte dell'operatore economico proponente"*, impegno che si estrinseca nella produzione di energia che consente una riduzione significativa di gas serra e di emissioni nocive rispetto a quella convenzionale.

Concludendo possiamo affermare che la posizione dell'Alta Corte ha chiarito ancora una volta i limiti delle compensazioni in favore degli enti territoriali, escludendo le compensazioni patrimoniali tout

FLUMINI MANNU	<i>Impianto Solare Termodinamico da 55 MWe "FLUMINI MANNU"</i>	
	<i>RICHIESTA INTEGRAZIONI INTEGRATIVE CTVA - RISPOSTE</i>	

court sganciate dall'analisi del disvalore ambientale dato dall'insediamento del singolo impianto. In tale contesto la capacità di produrre energia pulita della centrale di Flumini Mannu, con immissione nell'ambiente di circa il 90% in meno di inquinanti rispetto a produzioni equivalenti realizzate a carbone, unitamente al fall out positivo in termini occupazionali ed al gettito fiscale derivante costituiscono la piu' significativa e duratura compensazione ambientale a vantaggio del territorio, della salute e della prosperità della comunità che vi risiede.

Punto 3

“Si chiede al Proponente di approfondire la tematica relativa alle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione del progetto in esame, con particolare riferimento all'applicazione del D.M. 161/2012 ovvero, nel caso in cui siano previste movimentazioni inferiori ai 6.000 m3, dell'art. 41/bis della legge 98/2013. Si richiede quindi al Proponente di integrare la documentazione progettuale con quanto necessario al fine di procedere con l'istruttoria in oggetto.”

Risposta al Punto 3

Si rimanda al documento allegato **“Terre e Rocce da Scavo – Piano di Utilizzo”** e al relativo elaborato grafico TAV.PU_01.

Punto 4

“Fornire una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Progettista dell'opera e del legale rappresentante della Società proponente che attesti esplicitamente :

- il valore complessivo dell'opera, comprensivo di I.V.A., dettagliato secondo il "costo dei lavori", comprensivo degli oneri e le "spese generali" anch'esse articolate secondo le singole voci di costo (spese tecniche di progettazione, redazione dello SIA, Direzione lavori, Coordinamento sicurezza in progettazione ed esecuzione, attività di consulenza e/o supporto, spese per pubblicità, rilievi, accertamenti, collaudi e quant'altro costo ad esclusione delle spese per espropriazioni che non concorrono a determinare quelle "maggiori esigenze connesse allo svolgimento della procedura di Impatto Ambientale);***

FLUMINI MANNU	Impianto Solare Termodinamico da 55 MWe "FLUMINI MANNU"	
	RICHIESTA INTEGRAZIONI INTEGRATIVE CTVA - RISPOSTE	

- **la stima economica dettagliata di tutti gli interventi previsti per la realizzazione dell'opera, incluse le opere di mitigazione e quelle comunque previste nello studio di Impatto Ambientale;**
- **che gli importi dichiarati ai precedenti punti a) e b) sono quelli desunti dalle lavorazioni elencate e dichiarate nel computo metrico estimativo dell'opera allegato alla documentazione presentate posta ad esame della Commissione tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale;**
- **che il sopra citato computo metrico estimativo è stato redatto 'in modo completo ed esaustivo secondo il livello di progettazione dichiarato (preliminare, definitivo o esecutivo) e comprendente tutte le lavorazioni necessarie p~r la realizzazione dell'opera."**

Risposta al Punto 4

Si rimanda all'allegato documento amministrativo "Valore opere".

FLUMINI MANNU	<i>Impianto Solare Termodinamico da 55 MWe "FLUMINI MANNU"</i>	
	<i>RICHIESTA INTEGRAZIONI INTEGRATIVE CTVA - RISPOSTE</i>	

ALLEGATI - Accordo di Programma Comune di Villasor



Comune di Villasor



ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

IL COMUNE DI VILLASOR

E

ENERGOGREEN RENEWABLES S.R.L

SOCIETA' DEL GRUPPO FINTEL ENERGIA S.P.A.

**Per la realizzazione di un'iniziativa industriale per la
produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile**



Comune di Villasor



L'anno 2012, il giorno 18 del mese di Dicembre,

TRA

– il Comune di Villasor, rappresentato dal Sindaco Walter Marongiu, nato a Cagliari il 23 maggio 1973 e domiciliato per la carica in Villasor (CA) ,Piazza Matteotti, 1.

E

– la Società Energogreen Renewables s.r.l., società del gruppo Fintel Energia S.P.A, rappresentata dall'Amministratore delegato Tiziano Giovannetti, nato a Macerata il 29 gennaio 1975, domiciliato per la carica in Pollenza (MC), Via Fermi 19.

PREMESSO

– che la tecnologia di generazione di energia elettrica dal solare termodinamico rappresenta una forma di produzione di energia pulita, altamente innovativa e di promittente sviluppo nell'immediato futuro, come altresì attestato dal forte interesse manifestato verso tale tecnologia dai Ministeri competenti, anche attraverso i recenti provvedimenti di incentivazione alla sua diffusione (Decreto MISE 11/4/08 'Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici' e Decreto MISE 6/7/2012 'Incentivi per energia da fonti rinnovabili elettriche non fotovoltaiche');

– che il territorio sardo, per le connaturate condizioni di irraggiamento solare a terra di cui beneficia, risulta fra le poche regioni Italiane naturalmente predisposte ad ospitare impianti basati sulla tecnologia solare termodinamica;

– che la Regione Autonoma della Sardegna si è manifestata in piu' sedi fortemente interessata a dare impulso all'insediamento di impianti solari termodinamici nel suo territorio, favorendo altresì lo sviluppo di attività di ricerca in questo promettente settore. Fra l'altro, ha sottoscritto un protocollo di intesa con il MATT con l'obiettivo di realizzare un impianto solare termodinamico, ha istituito un Comitato di gestione tecnico-scientifico per l'attuazione del Protocollo, ha inserito espressamente la realizzazione di impianti solari termodinamici fra gli obiettivi del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) adottato con delibera della Giunta n. 34/13 del 2/8/2006, ha dato corso ad iniziative di ricerca nel settore solare termodinamico per il tramite del CRS4 ed in fine con Determinazione direttoriale n. 386/99 del 12 gennaio 2012, la Regione Sardegna ha pubblicato un avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse a realizzare e gestire uno o due impianti a tecnologia solare termodinamica a concentrazione con sistema di accumulo;



Comune di Villasor



- che la società Energogreen Renewables, già operante nel settore della generazione di energia da fonti rinnovabili, si è manifestata altresì interessata a sviluppare nel territorio sardo e più precisamente nel Comune di Villasor, l'insediamento di un impianto di produzione di energia basato sulla tecnologia solare termodinamica con accumulo a sali.
- Che la società Energogreen Renewables ha sviluppato e presentato al servizio SAVI della Regione Sardegna, un progetto localizzato nel territorio del Comune di Villasor per la realizzazione di una centrale termodinamica con accumulo termico per una potenza complessiva di 50 MWe per un investimento diretto stimato in 300 milioni di Euro.
- Che la società Energogreen Renewables intende sviluppare e presentare al servizio SAVI della Regione Sardegna, almeno un altro progetto localizzato nel territorio del Comune di Villasor per la realizzazione di una centrale termodinamica con accumulo termico per una potenza complessiva minima di 50 MWe per un investimento diretto stimato in 300 milioni di Euro.
- Che il Comune di Villasor è proprietario di un appezzamento di terreno pianeggiante dell'estensione di 400 ettari circa che risulta idoneo all'istallazione di una o più centrali termodinamiche e che lo stesso Comune ha manifestato la volontà di valorizzare questo asset attraverso la cessione del diritto di superficie;
- Che la società Energogreen Renewables per la realizzazione dei progetti relativi alle centrali termodinamiche si impegna ad utilizzare manodopera sarda, proveniente in via preferenziale dal Comune di Villasor, compatibilmente con la presenza sul territorio delle competenze richieste;
- Che la società Energogreen Renewables ha richiesto la promozione di un accordo di programma al Comune di Villasor per disciplinare la cessione del diritto di superficie relativo ai terreni di cui sopra e per lo svolgimento in collaborazione delle attività necessarie alla finalizzazione dell'investimento, anche nelle successive fasi autorizzative (ad es. conferenze di servizi, incontri plurilaterali etc.) con particolare riferimento a:
 - a) la creazione di un 'Tavolo Tecnico Permanente' (TTP) tra Energogreen ed il Comune di Villasor che tra l'altro contribuirà all'individuazione di misure finalizzate alla riduzione dell'impatto visivo dell'impianto ed alla determinazione delle opere di mitigazione. Il TTP monitorerà inoltre le fasi della costruzione e della messa in esercizio dell'impianto adoperandosi fattivamente alla risoluzione delle eventuali criticità;
 - b) l'attività di supporto all'opera di selezione del personale da utilizzarsi e durante la fase di costruzione dell'impianto e da impiegarsi durante l'esercizio dello stesso e per la sua successiva manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Che il DDL stabilità 2013 sancisce che a partire dal primo gennaio 2013 il gettito IMU dovuto sugli immobili rimane di pertinenza esclusiva del Comune (ad eccezione degli immobili classificati nel gruppo catastale D). Ai sensi del medesimo DDL i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% sugli immobili a uso produttivo, portandola quindi fino a un massimo di 1,06 per cento.



Comune di Villasor



- Che il Comune di Villasor, specie in virtù della recente variazione normativa in materia di IMU ha manifestato la propria volontà di dare il pieno appoggio all'iniziativa a condizione che siano rispettati i precetti relativi alla totale compatibilità ambientale e sociale dell'intervento e che vi siano evidenti ritorni positivi sulla comunità di Villasor anche attraverso l'imposizione per la centrale termodinamica dell'aliquota massima prevista dalla legge pari al 1,06%;
- Che in particolare l'intervento proposto risulta coerente con il D.lgs. n.387 del 29/12/2003, il quale in recepimento della Direttiva 2001/77/CE disciplina e promuove la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nonché coerente con il Piano Energetico Regionale;
- Che inoltre, come previsto dall'art.12, comma1, del D.lgs. n.387/2003 sopra citato, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, una volta autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
- Che l'ente responsabile del procedimento disciplinato dall'art.12 D.lgs. n. 387 del 2003, ai sensi dell'art. 21 comma 3b della LR n.9 del 2006, e altresì competente al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione dell'impianto termodinamico in progetto è la Provincia di Cagliari.
- Che la stessa provincia di Cagliari è altresì conseguentemente competente all'emanazione degli atti del relativo procedimento espropriativo in forza del principio espresso all'art.5 commi 1 e 9 del DPR n.327 del 2001;
- Che la strategicità del settore delle energie rinnovabili è anche riconosciuta dagli interventi proposti nel PEAR.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e stipula quanto segue.

ART.1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

ART.2

Oggetto dell'Accordo di Programma

L'Accordo di programma è finalizzato alla realizzazione in agro del territorio di Villasor uno o più impianti da realizzarsi a cura e spese della società Energogreen Renewables, per la produzione di elettricità da fonti rinnovabili ed in particolare con la tecnologia del solare termodinamico, alla realizzazione della viabilità d'accesso a tale impianto ed alla realizzazione di tutte le opere necessarie per la concreta attivazione degli impianti medesimi e la sua piena funzionalità.

Il presente Accordo di programma definisce gli adempimenti posti a capo di ciascun soggetto che partecipa alla sua attuazione al fine di consentire, una volta verificatesi le condizioni di cui all'art.6, la coordinata realizzazione degli interventi.



Comune di Villasor



ART.3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma

Per l'attuazione del presente Accordo di programma le parti si impegnano e si obbligano come segue:

Il Comune di Villasor si obbliga a:

1. concedere in diritto di superficie per la durata di anni trenta, rinnovabili, decorrenti dalla data di stipula di atto definitivo, alla società Energogreen i terreni di sua proprietà ricadenti all'interno dell'area di intervento per la costruzione di una o piu' centrali termodinamiche e piu' precisamente i lotti denominati al Foglio Catastale n. XXX particella n., n. ,n., per un totale di 400 ettari circa.
2. nominare con delibera entro 30 giorni dalla stipula del presente Accordo di programma, fino ad un massimo di tre membri da inserire nel 'Tavolo Tecnico Permanente' (TTP) indicato nelle premesse, scelti fra il personale tecnico del Comune di Villasor o tra professionisti di propria fiducia;
3. contribuire attraverso la fattiva partecipazione al TTP all'individuazione di misure finalizzate alla riduzione dell'impatto visivo dell'impianto ed alla determinazione delle opere di mitigazione. Il TTP sarà il luogo preferenziale ove verranno discusse le diverse proposte progettuali di Energogreen Renewables e condivise le soluzioni;
4. monitorare attraverso il TTP le fasi successive dell'autorizzazione, degli espropri e della costruzione e messa in esercizio dell'impianto adoperandosi fattivamente alla risoluzione delle eventuali criticità;
5. supportare l'opera di selezione del personale da utilizzarsi sia durante la fase di costruzione dell'impianto sia da impiegarsi durante l'esercizio dello stesso e per la sua successiva manutenzione ordinaria e straordinaria;
6. valutare positivamente la compatibilità ambientale e sociale dell'opera, con particolare riferimento alle opere di mitigazione dell'impatto visivo qualora le criticità eventualmente emerse in fase di screening ambientale risultino superate.
7. adottare con delibera di Giunta comunale l'innalzamento, per i costruendi impianti termodinamici, dell'aliquota IMU a quella massima prevista dalla legge pari al 1,06% e contestualmente e compatibilmente con il gettito atteso annullare l'IMU sulla prima casa dei cittadini di Villasor.

Energogreen Renewables, direttamente o attraverso società da essa controllata o partecipata ovvero partecipata dalla capogruppo Fintel Energia Group S.p.A. ovvero attraverso una società veicolo (spv) ad hoc neocostituita per la costruzione ed il finanziamento dell'impianto si obbliga a:

1. pagare il prezzo pattuito per l'acquisizione del diritto di superficie sui terreni di proprietà del Comune di Villasor effettivamente utilizzati per la costruzione di una o piu' centrali termodinamiche. Il



Comune di Villasor



corrispettivo è fissato in Euro 1200 ad ettaro annui per il periodo di anni trenta e verrà corrisposto in unica soluzione anticipata ed attualizzata in sede di stipula.

2. terminata la procedura di VIA/SIA, a richiedere a propria cura e spese, alla provincia di Cagliari, L'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 comma 3 del D.lgs n. 387/2003, necessaria ai sensi del comma 1 dello stesso decreto legislativo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità ed urgenza delle opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'accesso, costruzione ed esercizio degli stessi impianti;

2. a stanziare le somme necessarie per far fronte , qualora necessario, all'espropriazione dei terreni privati richiesti per la realizzazione dell'iniziativa, che saranno determinate a partire dai Valori Agricoli Medi (VAM) applicabili alle espropriazioni per causa di pubblica utilità, adottati dalla Regione Sardegna alla data di esecuzione degli espropri, maggiorate delle 'spese generali' gravante sull'ente espropriante in relazione all'esecuzione delle procedure di esproprio. Energogreen si farà carico solo degli eventuali incrementi di valore dei terreni ove riconosciuti con sentenza di primo grado in Corte d'Appello. In tal caso le spese generali includeranno, nei limiti delle tariffe professionali, sia le spese legali liquidate dal giudice a carico dell'Amministrazione espropriante soccombente sia le spese legali da quest'ultima sopportate, a condizione che Energogreen sia stata posta effettivamente nella condizione di poter tempestivamente partecipare alla gestione dei contenziosi in fase sia giudiziale che stragiudiziale. In ogni caso l'impegno di Energogreen a sostenere le 'spese generali' sarà limitato all'ammontare complessivo di Euro 50.000 (cinquantamila). L'erogazione delle citate somme avverrà non oltre il sessantesimo giorno dall'ultima fra: 1) la data di rilascio del nullaosta del Ministero dell'Ambiente all'utilizzo dei suoli ai sensi del D.lgs. 152/06; 2) la data di scadenza dei termini per eventuali opposizioni e/o ricorsi all'autorizzazione unica rilasciata di cui all'articolo 12 D.lgs. n.387/2003;

3. a sostenere a propria cura e spese, per quanto concerne il progetto presentato, tutti gli ulteriori costi derivanti dalle fasi successive dell'autorizzazione in corso (VIA/SIA) sia per quanto concerne il progetto definitivo della centrale a ciclo termodinamico a sali della potenza di 50MWe da realizzarsi in agro del Comune di Villasor, sia per quanto riguarda il progetto delle opere accessorie necessarie alla realizzazione ed al corretto funzionamento del suddetto impianto;

4. per quanto concerne i progetti da presentare, a sostenere a propria cura e spese tutti i costi per la progettazione preliminare e definitiva delle centrali e delle opere accessorie necessarie alla realizzazione ed al corretto funzionamento dei suddetti impianti;

4. a realizzare a propria cura e onere, una volta ottenute tutte le necessarie autorizzazioni, le centrali termodinamiche e le relative opere accessorie;



Comune di Villasor



5. a prefabbricare alcuni componenti dell'impianto in Regione Sardegna e possibilmente all'interno della provincia di Cagliari;
6. a utilizzare, ai fini della costruzione dei progetti, manodopera residente ed operante in provincia di Cagliari, possibilmente nel Comune di Villasor, compatibilmente con la presenza sul territorio delle competenze richieste;
7. ad impiegare, previa idonea attività di formazione specifica, le unità lavorative previste nel progetto presentato per la gestione ordinaria del funzionamento della centrale dando priorità assoluta alle maestranze residenti nel Comune di Villasor;
8. ad appaltare tutte le attività relative alla manutenzione ordinaria dell'impianto ad aziende ricadenti nel territorio del Comune di Villasor, compatibilmente con la presenza sul territorio delle competenze richieste;

Nel caso in cui si rivelasse necessario rinunciare all'iniziativa per ragioni estranee alla volontà delle parti (con conseguente venir meno di tutti gli obblighi qui previsti a carico delle stesse) ivi espressamente incluso il mancato verificarsi della condizione sospensiva sub art.6 lettera d), Energogreen si impegna ad esporre all'Amministrazione del Comune di Villasor le ragioni che le impediscono la prosecuzione dell'iniziativa.

ART.4

Disponibilità dei suoli

L'intera area interessata dai nuovi insediamenti, parzialmente di proprietà del Comune di Villasor, è plurifrazionata ed appartiene ad un numero elevatissimo di proprietari, la maggior parte dei quali ha già firmato con la società Energogreen un preliminare per la cessione del diritto di superficie o della proprietà. Tuttavia alcuni proprietari non sono stati identificati, o i sedicenti proprietari non corrispondono con quanto riportato nelle mappe catastali. Altri soggetti risultano essere i legittimi destinatari dell'eredità ma non hanno ancora regolarizzato l'acquisizione del diritto mortis causa.

In considerazione di quanto sopra le parti convengono quanto segue:

- il Comune di Villasor, attraverso gli uffici preposti ed in virtù della conoscenza diretta della comunità supporterà Energogreen nell'attività di individuazione dei legittimi proprietari degli appezzamenti di terreno necessari alla costruzione dell'opera e promuoverà presso gli stessi l'adesione all'iniziativa a mezzo di stipula del contratto preliminare.



Comune di Villasor



- La società Energogreen supporterà con proprio personale l'attività svolta dal Comune di Villasor al fine di addivenire nel piu' breve tempo possibile ad un contatto diretto con i legittimi proprietari ed avviare con loro la trattativa finalizzata alla cessione del diritto di superficie o di proprietà.
- Il Comune di Villasor, supporterà la società Energogreen nella definizione di eventuali accordi con i proprietari volti ad evitare l'esproprio dei terreni oggetto dell'intervento secondo quanto previsto dal D.lgs 387/03.

ART.5

Natura dell'intervento e presa d'atto

Il Comune di Villasor, riconosce espressamente e formalmente che l'impianto di cui trattasi non è da considerare come impianto fotovoltaico o serra fotovoltaica e dunque lo stesso non soggiace alla disciplina dettata dalle 'Linee guida per l'individuazione degli impatti potenziali degli impianti fotovoltaici e il loro corretto inserimento nel territorio' approvate con deliberazione della Giunta Regionale n.30/2 del 23/5/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Comune di Villasor riconosce espressamente e formalmente altresì che l'intervento di cui trattasi è coerente e conforme al Piano Energetico Regionale.

ART.6

Condizioni sospensive

L'efficacia di tutti gli impegni presi nel presente Accordo di Programma è subordinata al verificarsi di tutte le seguenti condizioni sospensive:

- a) rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie all'avvio dei lavori di costruzione dell'impianto;
- b) esito positivo degli eventuali espropri da finalizzarsi al fine di rispettare il layout progettuale autorizzato;
- c) accoglimento formale da parte del Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) della domanda di accesso alle tariffe incentivanti, per l'intera potenza istallata dell'impianto solare termodinamico;
- d) accesso a finanziamento senza ricorso ('non recourse project finance');
- e) ratifica del presente Accordo di Programma da parte del Comune di Villasor e pubblicazione dello stesso presso l'albo pretorio comunale e sul sito del Comune di Villasor nell'apposita sezione dedicata alla pubblicità legale.



Comune di Villasor



ART.7

Risoluzione delle controversie

E' fatto salvo in ogni caso il risarcimento del danno a carico della parte inadempiente. Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di programma che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza previsto dall'art. 34, comma 7 del D.lgs n. 267/2000, sarà devoluto all'organo giurisdizionale competente previsto dalla vigente normativa.

ART.8

Approvazione, pubblicazione ed effetti

L'Accordo di programma, sottoscritto dai legali rappresentanti delle parti interessate è pubblicato sull'albo pretorio del Comune di Villasor e sull'apposita sezione del sito web comunale riservata alla pubblicità legale.

Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori e gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

Villasor li 17 Dicembre 2012

Comune di Villasor

Il Sindaco

Walter Marongiu

Energogreen Renewables

L'amministratore

Tiziano Giovannetti
